Una esclusiva visita all'interno dell'ex Carcere Borbonico di Siracusa, chiuso da vent'anni.

Oggi poteva essere un lussuoso albergo per danarosi turisti. O forse un attrezzato e funzionale centro convegni. Magari addirittura un casinò. Per l’ex carcere borbonico di Siracusa sono state avanzate tante idee e qualche progetto. Quello che sembrava realizzabile – la trasformazione in hotel tramite progetto di finanza – è rimasto chiuso nel cassetto. E dai primi anni novanta ad oggi, quello storico edificio nato a metà del 1800 guarda sconsolato il placido mare. Cadono intonaci e qualche calcinaccio, il cortile viene utilizzato come discarica e qualcuno lo usa come ricovero di fortuna. Insomma, per l’ex carcere borbonico sono anni di incuria e degrado. Se si eccettuano i lavori per il nuovo tetto e la pulizia dei volontari del Fai, quel maestoso palazzo è per il resto dimenticato. Eppure ci girano fiction e scrivono tesi di laurea. Ma Siracusa non riesce a recuperarlo. Colpa del solito rimpallo di competenze. Del palazzo è proprietaria la ex Provincia che in passato ha presentato dei progetti. Ma senza una modifica di destinazione d’uso nel prg e piano particolareggiato per Ortigia – di competenza comunale – ogni progetto rimane lettera morta. E mentre la politica non si riesce ad accordare, l’ex csrcere borbonico si ammalora. Ogni anno che passa sono soldi in più necessari per il restauro. Le nostre telecamere vi portano all’interno, per mostrarvi come era e come sta un palazzo chiuso da vent’anni.

Siracusa. Dati turistici, trend positivo anche al 30 settembre: +3,5%. Bene gli stranieri, diminuiscono gli italiani

Stabile il segno “più” nelle presenze turistiche a Siracusa. Positivo l’andamento aggiornato al 30 settembre. I dati del centro studi di Noi Albergatori parlano di un +3,5% rispetto a settembre dello scorso anno. In aumento i soggiorni degli stranieri, +6%. “Non eccediamo con il trionfalismo”, invita però il presidente dell’associazione, Peppe Rosano. “Quest’anno ha influito il clima assai favorevole. Va poi ricordato che le turbolenze socio-politiche insistenti in nord Africa e in Medio Oriente hanno indirizzato buona parte di stranieri a scegliere la Sicilia quale meta di vacanza e quindi anche e principalmente la nostra città”.
Diminuiscono invece le presenze di italiani: -1,5%. “Comunque è apprezzata l’ottima accoglienza ricevuta presso gli alberghi, i ristoranti, gli esercizi commerciali. Graditi i servizi come il bike sharing e le navette elettriche e la stagione di spettacoli allungati al teatro greco. Una buona semina che ha già determinato i suoi frutti con la crescita della permanenza media dei turisti a 2,9 notti (+18% sul 2013)”.
Da metà ottobre e sino alla fine di marzo del prossimo anno “gli alberghi siracusani andranno in letargo e con essi anche il mercato turistico”, dice amaro Rosano. Novità per il prossimo anno i nuovi contatti con il marketing manager Alitalia e con il direttore di Enit in Germania per potenziare per il 2015 i voli diretti con provenienza dalle più importanti città tedesche.

Con Mario Bevacqua Presidente dell’Uftaa (Federazione Mondiale Agenzie Viaggio) che rappresenta oltre 70.000 punti vendita nei cinque continenti, Rosano sta mettendo a punto la programmazione di uno speciale “education tour” volto a coinvolgere i più rappresentativi Tour Operator e Agenzie di Viaggio tedesche che privilegiano principalmente il mercato della clientela ”individuali”, con soggiorni superiori alle tre notti.
Noi Albergatori sta predisponendo anche l’affiliazione degli albergatori siracusani alla “Russian Friendly”. L’iniziativa mira a consolidare il mercato russo in forte espansione.

Siracusa. Verso il via libera al bilancio, problema evasione sugli equilibri contabili. Sorbello: "Cifre incerte, chi non può non paga"

L’alta evasione potrebbe mettere a rischio i conti del Comune. Ne è convinto Salvo Sorbello, consigliere di opposizione. “I dati relativi alla Tares del 2013 forniscono una chiara indicazione inq uesto senso. Era stata prevista un’entrata di oltre trenta milioni di euro. Invece gli incassi effettivi sono stati di 20 milioni e 500mila euro. Qesto significa che quasi il 40% dei siracusani non ha pagato la tassa dei rifiuti, perchè troppo cara”, dichiara il responsabile provinciale di Articolo 4. “Ora si prevede nel bilancio del

2014 un incasso di 27 milioni e 500mila euro, di gran lunga superiore a quanto versato dai siracusani nel 2013. Chi non ha pagato nel 2013, potrà ora pagare sia lo scorso anno che quello in corso?”, si domanda suggerendo la risposta. “Sono curioso di sapere con quale motivazione i revisori dei conti daranno il via libera a un bilancio che prevede entrate quanto meno incerte”, la chiosa finale.

Siracusa. Mancati finanziamenti sportivi, Vinciullo: "Il Comune sapeva".Garozzo: "Deputati poco attivi"

Mancati finanziamenti delle strutture sportive: “Il Comune di Siracusa lo sapeva dal 29 aprile 2014 e ha taciuto”. Lo afferma il deputato regionale Vincenzo Vinciullo che ieri ha presentato un’interrogazione parlamentare per chiedere al Governo regionale di conoscere le ragioni per cui alcuni Comuni della provincia di Siracusa, capoluogo compreso, sarebbero stati mortificati non ottenendo il finanziamento richiesto. Nel Decreto, ha continuato l’On. Vinciullo, alla terza pagina c’è scritto, in maniera chiara, che il Comune di Siracusa, come gli altri, già 6 mesi fa, sapeva di essere stato escluso dalla graduatoria ed era quella la fase in cui doveva invocare l’intervento della deputazione regionale, ma in quella occasione non ci fu alcuna richiesta di aiuto, anzi, forse, i rappresentanti del Comune di Siracusa, impegnati in campagna elettorale, non trovarono nemmeno il tempo di recarsi

in assessorato e di constatare la decisione del Governo regionale, con cui sono “tutta una cosa”, se è vero che sono riusciti a esprimere perfino un Assessore regionale. Pronta la replica del sindaco, Giancarlo Garozzo. “I progetti risalgono al 2011 -ricorda il primo cittadino- e la graduatoria per attingere ai fondi a fine 2012. Noi ci siamo insediati a luglio 2013. Forse -ipotizza Garozzo- qualcuno pensa che il sindaco avrebbe potuto chiedere al presidente della Regione una modifica della graduatoria. Ci saremmo trovati di fronte a un reato penale. Per onore della verità – alza il tiro Garozzo- quando è stata approvata la graduatoria i nuovi deputati regionali siracusani si erano già insediati. Molti hanno dimostrato di essere praticamente inutili, visto che non riescono nemmeno a monitorare i finanziamenti destinati ai loro territori”.

Siracusa. La difficile vita di un ente riformato a metà: la ex Provincia Regionale

Che fare delle Province Regionali in Sicilia? Ufficialmente cancellate, rimangono in vita come Libero Consorzio. Ma dietro la differenza terminologica c’è solo una riforma rimasta a metà che ha paralizzato o quasi attività prima normali come la manutenzione delle strade provinciali e delle scuole, per citarne alcune tra le più note. Da undici mesi senza trasferimenti da Stato e Regione e nelle nebbie di un futuro incerto, il commissario straordinario Mario Ortello racconta la difficile vita di un ente scomparso sulla carta, “vivo” con i suoi dipendenti nella realtà.

Siracusa. Corso della Croce rossa italiana sulle manovre salvavita pediatriche

Un corso per diffondere le linee guida sulle manovre salvavita pediatriche. L’appuntamento è per il 18 ottobre alle 15.30, nel salone delle suore Francescane di via Dell’Olimpiade, dove qualificati istruttori della Croce Rossa insegneranno quelle tecniche di disostruzione delle vie aeree che permettono di ridurre il numero dei bambini che perdono la vita per soffocamento da corpo estraneo.

Siracusa. Ragazzi in Ortigia: con la vernice spray scrivono sugli scalini della Cattedrale

Bomboletta spray in mano e una scritta in verde sotto ai piedi. Tutto sugli scalini dell’accesso laterale della Cattedrale, piazza Duomo, Siracusa. Nella foto si vedono sette giovanissimi seduti, a godere di una delle tante belle giornate di questo tiepido autunno. I due con le spalle appoggiate alla porta hanno appena finito di lasciare il loro “segno”. Il ragazzino a destra tiene ancora in mano la bomboletta di vernice. L’altro con le gambe larghe evita di

toccare la scritta appena completata.
Qualcuno passa e li rimprovera: “ma vi siete resi conto di dove siete seduti e cosa avete fatto?”. Abbozzano una risposta, quasi intimiditi. Forse non avevano neanche valutato cosa stessero combinando e dove. Vanno via, ma la scritta con la vernice verde rimane. Magari sarà pulita, ma rimane lo sconforto di un gesto così vicino al vandalismo compiuto con tanta leggerezza su di uno dei simboli secolari della siracusanità.

Intervista Esclusiva. Servizio Idrico: a Siracusa il dg della spagnola Dam, Santiago Amores Blasco.

Si chiama Santiago Amores Blasco ed è il direttore generale della spagnola Depuracion de Aguas del Mediterraneo. La società iberica è la capofila nel raggruppamento temporaneo di imprese che si è aggiudicato la gestione del servizio idrico a Siracusa. Questa mattina ha incontrato per la prima volta il sindaco, Giancarlo Garozzo. Nella sala verde di Palazzo Vermexio la stretta di mano e le prime indicazioni operative.
A giorni dovrebbe nascere la nuova società che si occuperà per un anno, con la possibilità di un rinnovo per altri due in assenza di una legge di riordino regionale, della gestione di reti e impianti a Siracusa e Solarino. Con la Dam ci sono anche la siracusana Onda Energia e la romana Ligean. Il primo novembre subentreranno al Comune nella gestione, sempre con supervisione pubblica: nel consiglio di amministrazione ci sarà un rappresentante indicato dal pubblico.

In esclusiva, vi presentiamo Santiago Amores Blasco. E queste sono le sue prime parole relative alla gestione idrica a Siracusa.

Di seguito l’intervista con Luigi Martines, con Onda nella società che verrà costituita per la gestione del servizio idrico.

Basket, Serie C. Severa trasferta per l'Aretusa in casa della favorita Patti

Prima trasferta della stagione per la Kama Italia Aretusa. Il quintetto di coach Bordieri domenica sarà di scena in casa della squadra favorita per la vittoria finale, lo Sport è Cultura Patti. Si gioca alle 18, 30 al Palaserranò. Per Agosta e compagni severo test dopo la battuta d’arresto casalinga al debutto. Tutti disponibili eccezion fatta per Francesco Messina, fuori sede per impegni professionali.
“Abbiamo archiviato la prestazione con Cefalù – spiega l’assistant coach Sandro Anastasi – e adesso siamo pronti per la difficile gara di Patti che rappresenta, visto il roster, la montagna più alta da scalare. Loro saranno all’esordio assoluto, dopo la sosta forzata a causa del forfait di Gela, e vorranno chiaramente iniziare nel migliore dei modi davanti al proprio pubblico. Sono molto forti, hanno un tecnico di provata esperienza, ma non andremo battuti in partenza. Il gruppo è unito, e convinto di poter ben figurare anche al cospetto di un avversario molto quotato”.

Siracusa. Mobilitazione degli studenti: "La grande bellezza siamo noi"

Studenti in corteo oggi a Siracusa. Aderiscono alla mobilitazione nazionale “La grande bellezza siamo noi”. La manifestazione è partita dal molo Sant’Antonio dove questa mattina si sono dati appuntamento gli studenti degli istituti superiori. Il corteo ha attraversato poi corso Umberto con una prima sosta in largo XXV Luglio, dove alcuni studenti si sono esibiti dando prova delle loro qualità artistiche. Poi il colorato corteo si è mosso verso piazza Archimede, sotto il palazzo della Prefettura. Gli studenti hanno inscenato un sit in mentre alcuni loro rappresentanti hanno incontrato le istituzioni. La protesta è poi arrivata sotto Palazzo Vermexio e si è conclusa con una assemblea nel corso della quale sono stati illustrati i risultati degli incontri.
“Siamo stati in piazza per dimostrare che gli studenti vogliono il libero accesso alle università, scuole sicure, un’alternanza scuola-lavoro che non implichi la disparità tra scuole che possono diventare di serie A o B, un rinnovamento dei programmi e del metodo didattico che non siano uguali a 50 anni fa, che la scuola sia aperta anche il pomeriggio per varie attività aggregative, una legge che garantisca il diritto allo studio anche in Sicilia. Il 10 ottobre gli studenti sono scesi in piazza per valorizzare la vera grande bellezza che da troppo tempo è stata dimenticata”, spiega Maria Laura Ambrogio della Rete degli Studenti Medi di Siracusa.